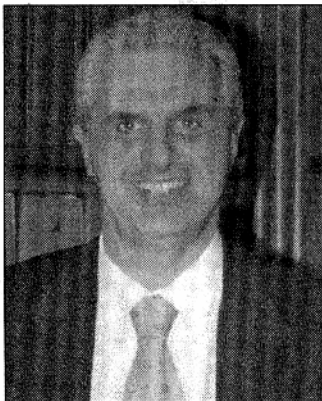


Appello alle istituzioni di Lecce e Brindisi per sollecitare il ministro dell'Economia e delle Finanze alla firma del decreto

«Commissione tributaria con sei sezioni»

La Commissione tributaria regionale di Lecce continua ad essere ingolfata di lavoro e per questo l'avv. tributarista Maurizio Villani lancia un appello a tutte le istituzioni salentine affinché le attuali tre sezioni passino a sei.

«La Finanziaria 2008, all'articolo 1 comma 353, afferma Villani, prevede che con uno o più decreti di natura non regolamentare del Ministro dell'Economia e delle Finanze, da adottare entro il 31 marzo 2008, saranno determinati il numero delle sezioni e gli organici di ciascuna Commissione Tributaria Regionale, tenuto conto delle rilevazioni statistiche del flusso medio dei processi fiscali relativi agli anni 2006 e 2007. Questa è l'occasione buona per aumentare da tre a sei le sezioni



Maurizio Villani

della Commissione Tributaria Regionale di Lecce che, attualmente, ha un carico di lavoro di oltre il cinquanta per cento di tutte le cause tributarie d'appello nella regione Puglia». Infatti, ricorda Villani, «assistiamo all'assurdo che la sede di Bari della Regionale, per la sola provincia di Bari, con 14 sezioni, ha un carico di lavoro di circa 1.400 processi da smaltire, mentre la sede di Lecce, con sole 3 sezioni, ha un carico di 7.500 processi pendenti per le province di Lecce e Brindisi. Questa situazione assurda deter-

mina un forte rallentamento nello svolgimento dei processi, che vengono celebrati anche a distanza di oltre dieci anni dalla presentazione degli appelli, nonostante il meritorio impegno dei giudici e del personale di segreteria della sezione di Lecce».

Secondo Villani, «una tale situazione non si sarebbe determinata se la gestione del processo tributario fosse stata assegnata ad un organismo terzo (per esempio, la Presidenza del Consiglio dei Ministri) invece che al Ministero dell'Economia

e delle Finanze, come avviene oggi, cioè una delle parti in causa. Oltretutto, non si riesce a capire perché, nonostante il parere favorevole all'aumento delle sezioni di Lecce da parte del presidente Paracampo e del Consiglio di presidenza della giustizia tributaria, ancora oggi il Ministro non ha firmato il relativo decreto». La Finanziaria 2008 può essere, dunque, l'ultima occasione per far adottare dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, entro il 31 marzo 2008, il relativo decreto per portare a sei le attuali tre sezio-

ni di Lecce, tenuto conto delle evidenti rilevazioni statistiche del flusso medio dei processi tributari relativi agli anni 2006 e 2007.

«L'importante però, conclude Villani, è che tutte le Istituzioni salentine (Provincia di Lecce e di Brindisi, Comune di Lecce e di Brindisi, Comuni della provincia di Lecce e di Brindisi e Difensori civici), insieme ai parlamentari, alle varie Associazioni di categoria ed Ordini professionali, ciascuno nelle rispettive competenze, si attivino concretamente ed urgentemente presso il Ministro in carica per sollecitare la firma del relativo decreto, in modo che i contribuenti salentini di Lecce e di Brindisi non siano penalizzati dalle attuali lungaggini processuali.